

Cos'è Creative Commons?

Troppo spesso il dibattito sul controllo della creatività tende verso due estremi.

Da un lato c'è una visione di totale controllo - un mondo "tutti i diritti riservati" in cui ogni singolo utilizzo di un'opera è regolamentato, magari con l'impiego di mezzi tecnologici.

Dall'altro lato c'è la posizione secondo la quale nel mondo digitale il copyright non ha più ragion d'essere.

Creative Commons si propone come ragionevole soluzione intermedia, immediatamente applicabile, con l'ambizione di favorire l'affermarsi delle migliori potenzialità di Internet.

Creative Commons è un'associazione *no-profit*, fondata negli Stati Uniti nel 2001 al fine di rendere il copyright (o diritto d'autore) più flessibile.

La proposta principale di Creative Commons consiste nelle **Creative Commons Public Licenses (CCPL)**, sei licenze di diritto d'autore, gratuite e liberamente utilizzabili da chiunque, che si basano sul principio "alcuni diritti riservati".

Le CCPL rendono semplice segnalare in maniera chiara che la riproduzione, diffusione e circolazione della propria opera è - a determinate condizioni - esplicitamente permessa.







Oltre che da milioni di individui (bloggers, educatori, giovani musicisti, ecc.), le licenze Creative Commons sono state adottate, tra gli altri, da istituzioni come l'MIT di Boston e il Ministero della Cultura Brasiliano, da editori prestigiosi come Feltrinelli, La Stampa, Fayard e Stampa Alternativa, e da creatori come Pearl Jam, David Byrne, Gilberto Gil e Beppe Grillo.

Creative Commons ha sviluppato un sito web che, da una parte, aiuta a trovare materiale licenziato con le licenze CC (anche con l'aiuto di Google e Yahoo!) e, dall'altra, guida gli autori a selezionare la licenza che meglio si adatta alle proprie esigenze e aspirazioni.

Le licenze Creative Commons non sono pensate per il software, ma per tutti gli altri tipi di opere creative: siti web, musica, cinema, fotografia, letteratura, ecc.

La versione italiana delle licenze è curata dal gruppo di lavoro Creative Commons Italia del Politecnico di Torino.

La legge italiana sul diritto d'autore riconosce al creatore di un'opera dell'ingegno una serie di diritti. Le sei Licenze Pubbliche Creative Commons sono uno strumento standardizzato per disporre, a determinate condizioni, di alcuni di questi diritti:

-  *Attribuzione*
-  *Attribuzione-Non commerciale*
-  *Attribuzione-Non commerciale-No opere derivate*
-  *Attribuzione-No opere derivate*
-  *Attribuzione-Condividi allo stesso modo*
-  *Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo*

Come usare una licenza Creative Commons per pubblicare le proprie opere ?

Basta segnalarne l'utilizzo apponendo una nota come questa (esempio):



Copyright © 2007 Nome Cognome - Alcuni Diritti Riservati - Quest'opera è rilasciata ai termini della licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale 2.5 Italia (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc/2.5/it/>)

Per ulteriori informazioni:

<http://www.creativecommons.org/>

<http://www.creativecommons.it/>